

VERBALE CONSIGLIO DI ISTITUTO IBBC del giorno 11 dicembre 2024

Il giorno 11/12/2024, in presenza presso la sede di Monterotondo e in collegamento telematico attraverso piattaforma Teams, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio d'Istituto (CdI) dell'Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare (IBBC) per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Spazi sede di Monterotondo
- 2) Domande di associatura
- 3) Varie ed eventuali

Nella seduta odierna sono presenti:

1. Dr. sa Anna Moles (Direttore)
2. Dr. ssa Maria Laura Falchetti (Rappresentante ricercatori e tecnologi)
3. Dr. ssa Sara Marinelli (Rappresentante ricercatori e tecnologi)
4. Dr. ssa Francesca De Santa (Rappresentante ricercatori e tecnologi)
5. Dr.ssa Carmela Gianfrani (Rappresentante ricercatori e tecnologi)
6. Dr. Roberto Massari (Rappresentante ricercatori e tecnologi)
7. Sig.ra Annunziata Bilongi (Rappresentante tecnici ed amministrativi)

Assente giustificata la Dr.ssa Beatrice Cardinali.

La seduta inizia alle ore 15.00

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la Dr.ssa Falchetti.

Accertata la presenza di sei membri del CdI, si dichiara valida la seduta e si procede alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Il primo punto all'OdG (spazi sede di Monterotondo) viene introdotto dalla Direttrice, che convoca due membri della commissione spazi, la Dr.ssa Nunzia D'Elia e la Dr.ssa Sabrina Putti. La Direttrice ritiene che gli spazi non siano ottimizzati, ravvisando le maggiori criticità nell'edificio 1. La situazione dell'edificio 2 è meno critica, anche se ci sono situazioni ancora da definire, in virtù dell'opzione di trasferimento di IIT e della richiesta di EMBL di mantenere uno spazio buffer per tamponare eventuali criticità determinate dall'ampia ristrutturazione in corso negli spazi EMBL. La Direttrice chiarisce che il ruolo della commissione è quello di mappare la situazione attuale della distribuzione degli spazi. In via generale, sul medio periodo, la Direttrice ipotizza una redistribuzione degli spazi con una organizzazione per aree tematiche. Questo progetto andrà valutato in termini di fattibilità e costi ma nell'insieme ha incontrato il favore della commissione spazi. L'ottica futura sarà quella di ottimizzare le attività assicurando efficienza nel lavoro e flessibilità in modo da permettere a chi ha risorse economiche di lavorare al meglio per l'IBBC, garantendo al contempo possibilità di crescita numerica dell'istituto e flessibilità. Esiste tuttavia una necessità urgente di allestire spazi laboratorio per accogliere nell'immediato due ricercatori, la Dr.ssa Ramona Lattao ed il Dr. Giancarlo Bellenchi, recentemente arruolati nelle fila dell'Istituto (sede Monterotondo e Napoli Monterotondo, rispettivamente). Viene inoltre riportata la richiesta da parte della Dr.ssa Francesca Pagano, ricercatrice IBBC che opera a Latina

(Università degli Studi di Roma “La Sapienza”), di una postazione di appoggio nella sede di Monterotondo. Con queste premesse, le Dr.sse D’Elia e Putti illustrano, avvalendosi della mappa dell’edificio 1 e di una tabella di sintesi, i risultati della ricognizione della commissione spazi. Sono stati individuati dalla commissione potenziali spazi dove accogliere il nuovo personale. Nel dettaglio, la Dr.ssa Lattao potrebbe sistemarsi occupando un bancone nel laboratorio (stanza 68, DIFF4) dove attualmente operano le Dr.sse Putti/Ermakova/Orsini o nel laboratorio dove attualmente operano le Dr.sse Pellegrini/Marazziti/Di Pietro/Golini (stanza 70-71, DIFF7). Il Dr. Bellenchi potrebbe ottenere uno spazio all’interno del laboratorio dove attualmente opera la Dr.ssa Zamboni (stanza 12, MEG4). La Dr.ssa Pagano potrebbe infine avere un bancone d’appoggio negli spazi attribuiti al gruppo Ruberti/Papoff/Saccoccia (stanza 4, BM9, o stanza 26, IMM3). La Direttrice si riserva di verificare la fattibilità di queste proposte.

Per quanto riguarda il personale non strutturato (assegnisti di ricerca, borsisti, tirocinanti), la Direttrice ed il Cdl ritengono necessaria l’individuazione di criteri oggettivi e univoci per l’attribuzione delle scrivanie a queste risorse. Viene portato all’attenzione dell’assemblea il malcontento tra il personale staff riguardo la modalità della recente attribuzione della stanza 57 - AMM11.

La Direttrice si riserva di approfondire la questione e sottolinea che pur sussistendo evidenti necessità di collocazione del personale attualmente trasferitosi nella stanza 57, devono essere individuate modalità ufficiali di assegnazione.

In generale si evidenzia la necessità di avere stanze dedicate con postazioni stabili per il personale non strutturato e una stanza per studenti (tesisti e tirocinanti – non stabili). La Direttrice per quest’ultimo aspetto darà mandato alla commissione spazi di provvedere all’individuazione delle stesse.

Per quanto riguarda la disponibilità di scrivanie dedicate al personale associato a IBBC, la stanza 12 dell’edificio 4 offre tre postazioni, che possono essere utilizzate al bisogno e che non sono attribuite *ad personam*. Si ravvisa la necessità di ulteriori spazi, in via di individuazione da parte della commissione preposta.

A conclusione della discussione sul tema spazi, la Direttrice esorta tutto il personale ad approcciare il tema nella chiave del maggior vantaggio per l’Istituto, in un’ottica collaborativa e di *good citizenship*. La Direttrice, di concerto con il Cdl e la commissione spazi, continuerà a lavorare per individuare i criteri più funzionali per la migliore organizzazione degli spazi dell’Istituto.

Esaurita la discussione del primo punto, si affronta il secondo punto all’OdG: domande di associatura. Risultano pervenute le seguenti domande di associatura:

- i. Domande di associatura con incarico di collaborazione: sono pervenute 2 domande di questa tipologia, rispettivamente dalla Dr.ssa Annamaria Di Criscio e dalla Dr.ssa Pamela Rosso.
- ii. Domande di associatura di tipo senior: sono pervenute 7 domande di questa tipologia, rispettivamente dalla Dr.ssa Maurizia Caruso, dalla Dr.ssa Francesca Romana D’Amato, dal Dr. Paolo Fruscoloni, dal Dr. Andrea Levi, dalla Prof.ssa Annamaria Teti, dal Dr. Felice Tirone e dal Prof. Riccardo Troncone.

- iii. Domande di associatura con incarico di ricerca: è pervenuta 1 domanda di questa tipologia da parte del Prof. Fabio Mammano.

Prima di procedere alla valutazione delle domande, viene data lettura del disciplinare che regola le richieste di associatura presso Istituti CNR. Si procede quindi alla disamina delle domande. Tutte le domande risultano presentate coerentemente con il disciplinare. Le due domande di associatura con incarico di collaborazione vengono approvate all'unanimità, così come le 7 domande di associatura senior e la domanda di associatura con incarico di ricerca. Per queste ultime due tipologie di domanda, come previsto dal disciplinare, il CdI e la Direttrice formulano le seguenti valutazioni:

Contributo delle attività della Dr.ssa Maurizia Caruso agli obiettivi dell'IBBC

Le attività proposte dalla Dr.ssa Maurizia Caruso come collaboratrice senior si allineano in modo significativo agli obiettivi strategici dell'IBBC-CNR nei seguenti ambiti:

1. Rafforzare o Espandere le Competenze Già Presenti nell'Ente:

La Dr.ssa Caruso possiede un'ampia e comprovata esperienza nel campo della biologia e patologia del muscolo scheletrico, che arricchisce le competenze dell'IBBC. In particolare, il suo ruolo nei progetti Nutrage e dell'Associazione Giuseppe Moruzzi, mirati a studiare le interazioni regolative tra muscolo scheletrico e cervello, è fondamentale. Queste competenze si integrano in maniera complementare con l'expertise del gruppo IBBC nello studio della neurogenesi adulta e delle funzioni cognitive associate, contribuendo a un approccio multidisciplinare alle linee di ricerca dell'istituto.

2. Potenziare Istituti e Infrastrutture del CNR:

Grazie alla sua esperienza nel coordinamento e partecipazione a numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali (inclusi Telethon, AIRC, e progetti europei), la Dr.ssa Caruso ha dimostrato la capacità di attrarre finanziamenti significativi e di consolidare reti di collaborazione. La sua attuale supervisione di progetti come Nutrage e quello della Fondazione Adriano Buzzati-Traverso rafforza le infrastrutture scientifiche e il prestigio del CNR a livello internazionale.

3. Favorire il Mentoring e il Rapporto tra Senior e Giovani Ricercatori:

La Dr.ssa Caruso ha una lunga esperienza nella formazione, avendo supervisionato 12 laureandi e 7 dottorandi durante la sua carriera. Attualmente, supervisiona due borsiste di ricerca e prevede di attivare una nuova borsa nell'ambito del progetto Moruzzi per sviluppare aspetti relativi alle interazioni muscolo-cervello. Questo impegno nel mentoring garantisce la trasmissione di conoscenze e competenze alle nuove generazioni di ricercatori, contribuendo alla crescita scientifica e professionale del personale giovane dell'istituto.

Contributo delle attività della Dr.ssa Francesca R. D'Amato agli obiettivi dell'IBBC

Le attività proposte dalla Dr.ssa Francesca R. D'Amato come collaboratrice senior si allineano e contribuiscono in modo significativo agli obiettivi strategici dell'IBBC-CNR nei seguenti ambiti:

1. Rafforzare o Espandere le Competenze Già Presenti nell'Ente:

L'ampia esperienza della Dr.ssa D'Amato in neuroscienze comportamentali e il suo coinvolgimento in progetti multidisciplinari (ad esempio, nanoplastiche ambientali, interventi dietetici con polifenoli) potenzieranno la capacità di ricerca dell'IBBC. Le sue competenze porteranno valore aggiunto, in particolare nell'utilizzo di metodologie innovative, come l'analisi delle vocalizzazioni ultrasoniche nei modelli murini, una tecnica avanzata per valutare parametri emozionali e sensoriali.

2. Potenziare Istituti e Infrastrutture del CNR:

L'impegno della Dr.ssa D'Amato nella pubblicazione di risultati chiave derivanti da progetti collaborativi (ad esempio, gli effetti dell'arricchimento neonatale sul recupero neuropatico e i modelli murini di autismo) rafforzerà la reputazione dell'IBBC. Inoltre, il suo coinvolgimento nel reperimento di fondi per la ricerca sulle nanoplastiche ha il potenziale di incentivare collaborazioni multidisciplinari e sviluppare le infrastrutture dell'istituto.

3. Favorire il Mentoring e il Rapporto tra Senior e Giovani Ricercatori:

La Dr.ssa D'Amato è impegnata a trasferire le sue conoscenze a giovani ricercatori, in particolare sulle tecniche avanzate come l'analisi delle vocalizzazioni ultrasoniche nei topi. Questo favorirà la crescita delle competenze dei ricercatori emergenti e promuoverà un ambiente di apprendimento collaborativo all'interno dell'istituto.

Contributo delle attività del Dr. Paolo Fruscoloni agli obiettivi dell'IBBC

Le attività proposte dal Dr. Paolo Fruscoloni come collaboratore senior si allineano in modo significativo agli obiettivi strategici dell'IBBC-CNR nei seguenti ambiti:

1. Rafforzare o Espandere le Competenze Già Presenti nell'Ente:

Grazie alla sua lunga esperienza nei progetti internazionali come Infrafrontier, EMMA, e IMPC, il Dr. Fruscoloni apporta competenze uniche nel campo della fenotipizzazione murina avanzata, delle metodologie "IMPreSS," e dell'imaging micro-CT. Il suo contributo arricchirà le capacità tecniche e metodologiche dell'IBBC, fornendo un supporto essenziale per il miglioramento delle infrastrutture di ricerca.

2. Potenziare Istituti e Infrastrutture del CNR:

Il Dr. Fruscoloni ha ricoperto ruoli di responsabilità tecnica e scientifica nell'ambito dello sviluppo e gestione della Mouse Clinic, consolidando l'interazione tra IBBC e reti internazionali di ricerca. Le sue competenze rafforzeranno la capacità dell'Istituto di partecipare a progetti strategici internazionali e di attrarre finanziamenti.

3. Favorire il Mentoring e il Rapporto tra Senior e Giovani Ricercatori:

Attraverso attività di divulgazione scientifica e formazione, come la partecipazione al progetto "Il Linguaggio della Ricerca" e il coinvolgimento nella "Notte Europea dei Ricercatori," il Dr. Fruscoloni favorirà lo sviluppo di nuove competenze nei giovani ricercatori e promuoverà il legame tra la ricerca accademica e le nuove generazioni.

Contributo delle attività del Dr. Andrea Levi agli obiettivi dell'IBBC

Le attività proposte dal Dr Andrea Levi come collaboratrice senior si allineano agli obiettivi strategici dell'IBBC-CNR nei seguenti ambiti:

1. Rafforzare o Espandere le Competenze Già Presenti nell'Ente:

Il Dr Levi ha specifiche competenze nello studio, a livello cellulare e molecolare, delle patologie del sistema nervo, in particolare nello studio dei tumori cerebrali. Ai fini della domanda di associatura rilevano le competenze in metodi che permettono di caratterizzare specifiche proprietà di recettori espressi sulla superficie della membrana cellulare, come il fluorescence photobleaching recovery (FPR) che permette di misurare la mobilità e la localizzazione di un recettore per cui esista un ligante noto e una metodica che consente di identificare in modo unbiased l'insieme dei recettori che sono differenzialmente espressi sulla superficie cellulare in condizioni differenti. Queste competenze, oltre a essere funzionali allo sviluppo del progetto del laboratorio ospite, sono complementari a quelle presenti in IBBC, e rappresentano un'occasione di implementazione del know how dell'Istituto.

2. Potenziare Istituti e Infrastrutture del CNR:

Il Dr Levi ha una consolidata esperienza in neurobiologia e nella biologia dei tumori cerebrali, maturata sia in Italia che durante frequenti soggiorni all'estero, in prestigiose istituzioni di ricerca internazionali (NIH, Weizman Institute, Conway Institute, CNRS). Il suo CV evidenzia la capacità di attrarre fondi competitivi, di collaborare con diverse istituzioni, nazionali ed internazionali, e di svolgere attività di mentoring e di divulgazione scientifica. Queste caratteristiche rappresentano un arricchimento per l'Istituto e le sue infrastrutture.

3. Favorire il Mentoring e il Rapporto tra Senior e Giovani Ricercatori:

Il Dr Levi ha una solida esperienza nel mentoring di studenti e dottorandi, in attività di docenza e nella pubblicazione di testi di divulgazione scientifica. Questa attitudine sarà preziosa per la terza missione dell'ente.

Contributo delle attività della Dr.ssa Anna Maria Teti agli obiettivi dell'IBBC

Le attività proposte dalla Dr.ssa Anna Maria Teti come collaboratrice senior si allineano agli obiettivi strategici dell'IBBC-CNR nei seguenti ambiti:

1. Rafforzare o Espandere le Competenze Già Presenti nell'Ente:

La Dr.ssa Teti porta competenze di alto livello nel campo della biologia e patologia ossea, con particolare riferimento al metabolismo scheletrico e alle malattie genetiche, oncologiche e metaboliche dello scheletro. Queste competenze, attualmente non presenti nell'IBBC di Monterotondo, rappresentano un'opportunità per arricchire le linee di ricerca dell'istituto, in particolare nell'ambito del progetto "FOE 2022 Invecchiamento attivo e in salute."

2. Potenziare Istituti e Infrastrutture del CNR:

La sua esperienza nella progettazione e gestione di progetti di ricerca finanziati da enti nazionali e internazionali, insieme alla capacità di attrarre finanziamenti competitivi, contribuirà a rafforzare il ruolo dell'IBBC come centro di eccellenza scientifica. Inoltre, la sua competenza nel coordinamento di consorzi internazionali e nella valorizzazione di brevetti apre nuove prospettive per ampliare le collaborazioni e migliorare le infrastrutture dell'istituto.

3. Favorire il Mentoring e il Rapporto tra Senior e Giovani Ricercatori:

Con un'esperienza pluriennale nell'insegnamento e nella supervisione di studenti, dottorandi e giovani ricercatori, la Dr.ssa Teti è in grado di promuovere la formazione di alto livello delle nuove generazioni. Il suo contributo faciliterà il trasferimento di competenze avanzate e l'interazione tra giovani ricercatori e responsabili scientifici.

Contributo delle attività del Dr. Felice Tirone agli obiettivi dell'IBBC

Le attività proposte dal Dr. Felice Tirone come collaboratore senior si allineano agli obiettivi strategici dell'IBBC-CNR nei seguenti ambiti:

1. Rafforzare o Espandere le Competenze Già Presenti nell'Ente:

Il Dr. Tirone apporta competenze specifiche nel campo della neurogenesi adulta e della tumorigenesi cerebrale, in particolare sul medulloblastoma. Le sue conoscenze all'analisi trascrittomica e nello sviluppo di modelli murini contribuiscono ad arricchire l'expertise già presente nell'istituto.

2. Potenziare Istituti e Infrastrutture del CNR:

Il Dr Tirone è attualmente coordinatore scientifico dei progetti "Attivazione mediante stimoli neurogenici delle cellule staminali neurali nelle nicchie neurogeniche adulte e nel cervelletto: studio della fisiopatologia correlata e del ruolo dell'asse cervello-muscolo" (durata del progetto: 1/10/2024-30/09/2028), finanziato dall'Associazione Giuseppe Moruzzi, e "Studio dell'attivazione da parte di stimoli neurogenici delle cellule staminali neurali nelle nicchie neurogeniche adulte e nel cervelletto, e della fisiopatologia inerente a questi processi" (durata del progetto: 01/10/2020-15/07/2025), finanziato dalla fondazione Adriano Buzzati Traverso. Inoltre, il Dr Tirone è consulente del progetto PRIN 2022 "MBNEWTHERAPY: Combined therapies in a Ptch1+/-/Tis21KO mouse model of medulloblastoma by eliminating cancer cells with anti-ErbB2/4 CAR-T lymphocytes and by prodifferentiative treatment with chemokine Cxcl3" in qualità di chairman del comitato direttivo, nonché partecipante al progetto DBA.AD005.225- IBBC-5 / NUTRAGE (FOE 2021): "Effetto dei polifenoli dell'olio di oliva sulle cellule staminali delle nicchie neurogeniche e muscolari e sul microbiota intestinale in modelli murini di invecchiamento, nell'UO della Dr Laura Micheli.

3. Favorire il Mentoring e il Rapporto tra Senior e Giovani Ricercatori:

Il Dr. Tirone ha esperienza nella supervisione di giovani ricercatori, collaborando attivamente con studenti e dottorandi su progetti legati alla neurogenesi e alla fisiopatologia cerebrale, contribuendo alla loro formazione e crescita professionale. Attualmente è tutor di uno studente di dottorato

Contributo delle attività del Prof Riccardo Troncone agli obiettivi dell'IBBC

Le attività proposte dal Prof Riccardo Troncone come collaboratore senior si allineano agli obiettivi strategici dell'IBBC-CNR per i seguenti ambiti:

1. Rafforzare o Espandere le Competenze Già Presenti nell'Ente:

Il Prof Troncone è un esperto mondiale della malattia celiaca, come evidenziato dalla recente attribuzione del prestigioso Celiac Disease Research Award e dalla ricca produzione scientifica. La storica collaborazione del Prof Troncone con l'istituto ha portato a più di 50 pubblicazioni, tra articoli originali, review e capitoli di libro.

2. Potenziare Istituti e Infrastrutture del CNR

Grazie alla sua pluridecennale esperienza nel campo dell'immunologia mucosale e delle malattie indotte da alimenti, con particolare riferimento alla malattia celiaca, il Prof Troncone supporta efficacemente una linea di ricerca molto produttiva dell'istituto e rappresenta un ponte prezioso con istituzioni cliniche.

3. Favorire il Mentoring e il Rapporto tra Senior e Giovani Ricercatori

Il Prof Troncone ha una pluridecennale esperienza di mentoring (attività di docenza universitaria e di supervisione di studenti di Medicina e di Nutrizione, nonché di dottorandi), preziosa per la formazione di giovani ricercatori.

Contributo delle attività del Prof. Fabio Mammano agli obiettivi dell'IBBC

Le attività proposte dal Prof. Fabio Mammano come associato con incarico di ricerca rappresentano un significativo valore aggiunto per l'IBBC-CNR e contribuiscono in maniera incisiva al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'istituto nei seguenti ambiti:

Rafforzare o Espandere le Competenze Già Presenti nell'Ente:

Il Prof. Mammano vanta un'esperienza scientifica di alto profilo nel campo della biofisica applicata e della biologia cellulare, con un focus particolare su tematiche innovative quali la fototerapia sonodinamica e l'utilizzo di modelli di malattie murine. Il suo contributo si distingue per l'integrazione di approcci multidisciplinari e l'applicazione di tecniche avanzate di imaging e modellazione molecolare, che arricchiscono e ampliano le competenze già presenti nell'IBBC. Questi apporti metodologici e tecnologici rafforzano le capacità dell'istituto nel perseguire ricerche di avanguardia, promuovendo una maggiore interdisciplinarietà e capacità di innovazione.

Potenziare Istituti e Infrastrutture del CNR:

Il Prof. Mammano svolge un ruolo chiave nella partecipazione a progetti internazionali di rilevanza strategica, come INFRAFRONTIER e PRIM-TECH3R, che mirano a sviluppare nuove capacità di modellazione preclinica e a ridurre l'uso di modelli animali attraverso approcci alternativi. La sua capacità di attrarre finanziamenti competitivi e di costruire collaborazioni internazionali non solo rafforza la posizione dell'IBBC come centro di eccellenza, ma contribuisce anche al potenziamento delle infrastrutture di ricerca, in particolare nel contesto della Mouse Clinic e delle reti europee di modellazione delle malattie. Il suo coinvolgimento attivo in progetti finanziati dall'Unione Europea e da fondazioni prestigiose come AIRC e Telethon testimonia il suo impegno nel promuovere l'eccellenza scientifica e la crescita sostenibile delle strutture dell'istituto.

Favorire il Mentoring e il Rapporto tra Senior e Giovani Ricercatori:

Con una lunga carriera accademica e un solido background come supervisore di studenti e giovani ricercatori, il Prof. Mammano rappresenta un riferimento per il mentoring scientifico.

La sua esperienza nella formazione di giovani ricercatori e nella supervisione di dottorandi e borsisti contribuisce a creare un ambiente di ricerca collaborativo e stimolante, favorendo il trasferimento di conoscenze avanzate e il consolidamento di competenze strategiche tra i giovani ricercatori dell'IBBC. Questa attività di mentoring è essenziale per sostenere la crescita della prossima generazione di scienziati e per garantire la continuità delle linee di ricerca innovative.

Alle ore 17.15 la Dr.ssa Gianfrani lascia la riunione.

Si procede con la discussione dell'ultimo punto all'OdG:

Varie ed eventuali

- 1) La Dr.ssa Falchetti riferisce all'assemblea riguardo lo scontento manifestato da alcuni colleghi riguardo il mancato coinvolgimento del CdI nella gestione delle attività di analisi di fattibilità dell'Hub scientifico-tecnologico dedicato allo studio delle interazioni tra ambiente e salute. La Direttrice sottolinea che IBBC non ha un *Advisory Board*. Per selezionare la delegazione coinvolta in queste fasi assolutamente preliminari di studio di PRE-fattibilità dell'operazione, la Direttrice ha quindi seguito la stessa logica in precedenza adottata per l'attribuzione del progetto Invecchiamento, vale a dire fare riferimento ad una commissione composta dai dirigenti di ricerca dell'Istituto, in questo caso della sede di Monterotondo. D'altra parte, il CdI, sebbene sia una rappresentanza eletta dei ricercatori, tecnologi e tecnici, non ha la funzione di dare pareri sulle nomine. Il criterio di nomina della delegazione sarebbe potuto essere a totale discrezione della Direttrice, ancor più perché lo studio è a livello assolutamente preliminare.
- 2) La Dr.ssa Marinelli riporta che è stata fatta richiesta di riparazione con fondi di Istituto di uno strumento (spettrofotometro/spettrofluorimetro/luminometro) collocato all'ed.2 e acquistato con fondi UCSC. Lo strumento è a disposizione dell'Istituto. Il preventivo di spesa è di circa 7000 euro. L'assemblea decide di fare un censimento delle spese necessarie per riparazioni di strumentazione comune, e di stabilire una lista di priorità che tenga conto della frequenza di uso degli strumenti.
- 3) La Dr.ssa Marinelli riporta la richiesta di chiarimenti sulla disponibilità dei fondi di ricerca nel 2025. La Direttrice dichiara di non avere ancora elementi sufficienti per rispondere con precisione. Orientativamente, al momento le indicazioni sono che i fondi di competenza dovrebbero essere accessibili nella seconda parte di gennaio 2025, mentre con ogni probabilità gli ex residui (fondi 2023 e 2024,) torneranno nelle disponibilità dei ricercatori dopo il rendiconto generale dell'Ente, probabilmente ad eccezione del FOE e del PNRR che dovrebbero essere disponibili prima. La Direttrice prevede in ogni caso che il 2025 sarà un anno di assestamento per il passaggio alla nuova contabilità. Attualmente, a causa del piccolo numero di slot disponibili per i corsi di formazione, solo il Dr. Themistoclakis, la Dr.ssa Petricca e la Sig.ra Bilongi sono stati formati alle nuove procedure U-gov e la dott.ssa Bortone come uditrice. Il Dr. Themistoclakis si è in ogni caso reso disponibile a effettuare personalmente l'organizzazione della formazione necessaria all'utilizzo delle nuove procedure al personale amministrativo.

In assenza di altri punti all'OdG, la riunione termina alle ore 18.20.



Letto e approvato dalla Direttrice, Dr.ssa Anna Moles

Letto e approvato dal Cdi

Dr.ssa Francesca De Santa

Dr.ssa Maria Laura Falchetti

Dr.ssa Sara Marinelli

Dr. Roberto Massari

Dr.ssa Carmela Gianfrani

Sig.ra Annunziata Bilongi